

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Master di medicina e possibili rischi

Il progetto di Master in medicina sta a poco a poco prendendo forma. Il Cantone e il Parlamento hanno più volte ribadito il pieno sostegno al progetto perché, tra le altre ricadute positive, permetterà al Ticino di affermarsi come attore principale nel panorama sanitario svizzero. Un valore aggiunto per i pazienti ticinesi.

Recentemente la Clinica Luganese ha reso pubblico l'ultimo accordo di una serie di collaborazioni (Hirslanden per cardio-vascolare, KSSG per torace, Chuv per fegato&pancreas) con il Clara Spital di Basilea per la chirurgia viscerale, vedi link seguente:

<https://www.claraspital.ch/das-claraspital/neuigkeiten/aktuelles/news-presse/news/kooperation-claraspital-und-clinica-luganese-moncucco-lugano/>

Sul piano nazionale si sta disputando una competizione senza esclusione di colpi per assicurarsi le prestazioni MAS in cui EOC si sta battendo per i nostri pazienti ticinesi. A nostra percezione questa collaborazione, verosimilmente, nel medio termine farà del male alla sanità ticinese. Se fossimo in un ipotetico sistema di mercatosanitario retto solo sulla concorrenza, questo accordo farebbe del bene al Ticino, nel senso che una Clinica privata competitiva fungesse da stimolo per EOC spingendo la nostra azienda pubblica a continuare ad innovare. Cosa che peraltro sta già facendo.

Peccato però, come tutti sappiamo, che la sanità svizzera si regge sui principi della pianificazione e la medicina altamente specializzata viene regolata a livello nazionale.

Sparpagliando i casi MAS del Ticino su due strutture, si rischia di mettere in atto il principio “muoia Sansone con i filistei”, nel senso che alla fine i mandati MAS, non raggiungendo i numeri critici, saranno de facto a rischio e potrebbero essere attribuiti ai nosocomio oltralpe andandosene definitivamente dal Ticino.

Questo sarebbe un risultato grave per la nascente facoltà di biomedicina dell'USI che, nel 2020, aprirebbe i battenti già azzoppata.

Da parte nostra avremmo preferito, considerando gli importanti contributi pubblici alle cliniche private, che la Clinica Luganese avesse esplorato attivamente la possibilità di costruire una fattibile collaborazione con EOC, volto a dare ai medici della clinica la possibilità di intervenire anche su casi complessi, ma mantenendo la casistica “unita” all'interno del nostro Cantone.

Domande

1. Vista l'importanza strategica che il Governo e il Parlamento hanno confermato al progetto di Master in medicina, come valutate questi sviluppi volti a penalizzare lo sviluppo della medicina altamente specializzata in Ticino?
2. Il Governo ha formalmente chiesto all'EOC, richiamando il suo ruolo di partner clinico principale del progetto Master, adoperarsi affinché ci siano collaborazioni con le cliniche private?
3. Pensando alla prima nomina su concorso a Professore di ruolo del Prof. Maino, qual è la posizione dell'Università della Svizzera Italiana e della neo costituita facoltà di medicina, rispetto a queste scelte, legittime ma penalizzanti per il Ticino, implementate dalla Clinica Luganese?

4. Quale è, a detta del Governo, l'atteggiamento degli altri privati presenti sul territorio, rispetto al progetto di Master in medicina?

Daniele Caverzasio
Caprara - Ghisla